

**Lunedì della Venticinquesima Settimana del Tempo Ordinario (Anno C)****Lectio : Proverbi 3, 27 - 34****Luca 8, 16 - 18****1) Orazione iniziale**

O Dio, che nell'amore verso di te e verso il prossimo hai posto il fondamento di tutta la legge, fa' che osservando i tuoi comandamenti possiamo giungere alla vita eterna.

**2) Lettura : Proverbi 3, 27 - 34**

*Figlio mio: non negare un bene a chi ne ha il diritto, se hai la possibilità di farlo.*

*Non dire al tuo prossimo: «Va', ripassa, te lo darò domani», se tu possiedi ciò che ti chiede.*

*Non tramare il male contro il tuo prossimo, mentre egli dimora fiducioso presso di te.*

*Non litigare senza motivo con nessuno, se non ti ha fatto nulla di male.*

*Non invidiare l'uomo violento e non irritarti per tutti i suoi successi, perché il Signore ha in orrore il perverso, mentre la sua amicizia è per i giusti.*

*La maledizione del Signore è sulla casa del malvagio, mentre egli benedice la dimora dei giusti.*

*Dei beffardi egli si fa beffe e agli umili concede la sua benevolenza.*

**3) Commento<sup>3</sup> su Proverbi 3, 27 - 34**

● **Ogni giorno l'uomo deve scegliere: fare o non fare.** Dalla scelta che compie dipende la sua prosperità o la sua miseria spirituale e materiale.

**Nel testo di oggi incontriamo cinque "no", che, una volta messi in pratica, si rivelano una valida barriera contro il peccato. Non rifiutarti di fare il bene. Non rimandare a domani un'azione positiva che puoi compiere oggi. Non dire male di nessuno. Non essere litigioso. Non invidiare il perverso, poiché Dio non beneficia i malvagi ma riserva la Sua approvazione solo agli uomini retti. Il Signore benedice la dimora e la stanza dei giusti. Leggiamo in 2 Samuele cosa viene detto dal Re Davide: "L'Eterno ha benedetto la casa di Obed Edom perché in essa era stata portata l'Arca dell'Eterno... a motivo dell'Arca".**

● **Noi saremo benedetti se:**

1. **Faremo il bene** tutte le volte che ne avremo la possibilità.

2. **Lo faremo in modo tempestivo:** domani potrebbe essere troppo tardi per noi e per gli altri.

3. **Diremo bene del nostro prossimo,** specie dei fratelli e di chi ha fiducia in noi.

4. **Cercheremo la pace** e la procacceremo con tutte le nostre energie.

5. **Sceghieremo le vie dei santi** e ci sforzeremo di imitare la loro condotta nel corso del nostro cammino.

Così facendo ereditaremo la gloria, la grazia e le benedizioni dell'Eterno e gli uomini vedranno che il Signore è con noi, mentre confidiamo in Lui facendo il bene.

**4) Lettura : dal Vangelo secondo Luca 8, 16 - 18**

*In quel tempo, Gesù disse alla folla: «Nessuno accende una lampada e la copre con un vaso o la mette sotto un letto, ma la pone su un candelabro, perché chi entra veda la luce.*

*Non c'è nulla di segreto che non sia manifestato, nulla di nascosto che non sia conosciuto e venga in piena luce. Fate attenzione dunque a come ascoltate; perché a chi ha, sarà dato, ma a chi non ha, sarà tolto anche ciò che crede di avere».*

<sup>3</sup> www.lachiesa.it - www.qumran2.net - Monaci Benedettini Silvestrini

### 5) Riflessione <sup>4</sup> sul Vangelo secondo Luca 8, 16 - 18

● **Luce. Parola semplice, parola meravigliosa.** Per ognuno di noi è una parola carica di ricordi... Il lampo nella notte fa paura, i primi raggi del sole all'alba ridanno coraggio e speranza. C'è forse uno spettacolo più bello, un momento più esaltante di quando si raggiunge la cima di una montagna mentre spunta il sole?

Come ogni avvenimento importante anche questo è preceduto da alcune prove. Dapprima la notte, una notte buia e fredda, a volte glaciale, resa ancora più penosa dai venti. Il momento tanto atteso tarda a giungere, bisogna aspettare, bisogna saper aspettare. Mentre le stelle sbiadiscono lentamente, l'orizzonte lontano si copre dolcemente di un alone chiaro, che si fa rosa col passare del tempo. Il momento atteso arriva, infine, quando una riga rossa sottile si staglia nel cielo e si ingrandisce a vista d'occhio verso l'est. Si leva il giorno.

**La luce della fede, questa luce preziosa, si accende nelle nostre anime allo stesso modo, se sappiamo aspettarla, sollecitarla con la preghiera. E la grazia segue la luce, la luce diventa grazia. Dio è presente.**

Con il battesimo noi abbiamo ricevuto questa piccola luce nel nostro cuore, nell'intimo della nostra anima. Ma può capitare che, col passare degli anni, la fiamma di questa piccola torcia diminuisca e tenda a spegnersi. Dobbiamo allora fare molta attenzione, vegliare e non accettare che si spenga definitivamente. Dobbiamo ravvivarla e conservarla sempre al centro della nostra vita in balia di dubbi e domande. Dobbiamo proteggerla e tenerla sempre accesa affinché possa illuminarci, guidarci nelle nostre scelte, nelle nostre decisioni o nelle nostre azioni, ed inondi tutta la nostra vita. **Dobbiamo proteggerla e tenerla sempre accesa affinché la nostra vita sia essa stessa una luce per tutti quelli che incontriamo e che, come noi, cercano Cristo, fonte di ogni vera luce grazie al suo Amore infinito.**

● **La luce è tutto. Senza luce è il nulla.** Ci pensiamo cosa saremmo senza luce? Nulla. Invisibili a tutti e a noi stessi. Un buco nero. La luce invece illumina e dà la vita. Ma non serve solo a rischiarare; la luce passa attraverso le cose e le accende del loro giusto colore. Ci pensiamo quanti colori ha la nostra terra? Guardiamo i fili d'erba. Da lontano sembrerebbero tutti uguali, invece se ci avviciniamo scopriamo ciascuno ha il suo verde. **La luce accende il mondo di meraviglia nuova ogni giorno.**

Non solo. La luce ci permette di esplorare confini irraggiungibili. Se volessimo sondare l'universo dobbiamo usare la luce. Nessuno può viaggiare nell'universo. Nessuno può essere teletrasportato all'istante. E' la luce che ci consegna cartoline dallo spazio tutte timbrate in svariati momenti e in svariate località della storia passata dell'universo, a seconda di dove e quando hanno iniziato il loro viaggio.

Si dice appunto "venire alla luce", perché tutto si rende visibile, tutto viene conosciuto! **La luce dà vita, dà conoscenza e ci dà pace. Le tenebre creano ansia, la luce invece no. La luce rasserena.**

"Che bella cosa na giornata e sole" dice la famosa canzone di Enrico Caruso.

Ebbene **quando Gesù parla di noi cristiani dice che siamo la luce del mondo.** Ci pensiamo? Siamo il sole spirituale, siamo la pace dei cuori, siamo la conoscenza della verità. Quale onore! E quanta responsabilità. Ma se ci mettiamo sotto un vaso o sotto il letto, il mondo rimarrà al buio. Se rimaniamo a contar calici nelle sagrestie o passiamo interminabili ore nelle stanze a fare incontri su incontri e se stiamo sempre fra di noi a dirci e ridirci le stesse cose, forse il mondo presto si ritroverà triste e senza colori.

● **Fate attenzione dunque a come ascoltate. - Come vivere questa Parola?**

Poco prima dell'episodio del Vangelo di oggi, nel versetto 11, Luca riporta la risposta di Gesù agli apostoli che lo interrogano sul significato di una parabola: "A voi è dato conoscere i misteri di Dio". Il brano odierno illumina queste parole ancora di più; la chiave che apre i misteri e i segreti divini alla conoscenza della fede, è l'ascolto della Parola di Dio. L'Onnipotente non si chiude a noi perché non vuole farsi conoscere, siamo piuttosto noi che siamo incapace di raggiungerLo con i

<sup>4</sup> [www.lachiesa.it](http://www.lachiesa.it) - [www.qumran2.net](http://www.qumran2.net) - don Franco Mastrodonardo in [www.preg.audio.org](http://www.preg.audio.org) - Casa di Preghiera San Biagio

soli mezzi umani. Per questo **Gesù è venuto tra noi per aprirci le orecchie**: "Se uno ha orecchi per ascoltare, ascolti!" (Mc 4,23).

**Il nostro ascolto dipende in gran misura dalla nostra capacità di aprirci ad una realtà più ampia del nostro piccolo orizzonte fisico**, una realtà nascosta o non ancora conosciuta: "Non c'è nulla di segreto che non sia manifestato, nulla di nascosto che non sia conosciuto e venga in piena luce". Tocca a noi attivare un ascolto integrale, costante, obbediente, calato nell'esistenza per vedere la luce e farne luce per gli altri, metterla sul candelabro perché tutti possano goderne. Nella nostra pausa contemplativa oggi, **cerchiamo di chiedere il dono dell'ascolto**: un ascolto attento di amore e di fede per crescere come discepolo; un ascolto coraggioso che non nasconde o soffoca la Parola di Dio; un ascolto responsabile per far brillare la Parola di Dio davanti a tutti. Signore, donaci il tuo Spirito Santo, perché possiamo cogliere il tuo piano d'amore per tutti noi, dentro le vicende del quotidiano. Facci ardente nel rimetterci in cammino dentro un ascolto della tua Parola giorno dopo giorno. Amen!

Ecco la voce di un grande santo e mistico Teofane il Recluso : *Ti raccomanda una sola cosa: devi scendere con la mente fino all'interno del cuore e rimanervi di fronte al Signore che è sempre presente, che vede tutto dentro di te.*

---

### **6) Per un confronto personale**

- Tu che sei un Dio d'amore, fa' che con le opere, la Chiesa riveli al mondo il tuo volto paterno. Ti preghiamo ?
- Tu che concedi grazia agli umili, purifica il nostro cuore dall'arroganza e dall'egoismo e riempilo di delicata premura verso tutti. Ti preghiamo ?
- Tu che proteggi l'orfano e la vedova, fa' di noi strumenti della tua provvidenza per aiutare i giovani privi di sostegno, le donne sole, l'infanzia abbandonata. Ti preghiamo ?
- Tu che benedici la casa dei giusti, fa' che vediamo in ogni ospite Cristo pellegrino e aiutaci a essere operatori di pace fra parenti e amici. Ti preghiamo ?
- Tu che conosci i bisogni della nostra comunità, rendici forti e generosi nel portare gli uni i pesi degli altri con premura fraterna. Ti preghiamo ?
- Preghiamo per i nostri ammalati ?
- Preghiamo perché in ogni famiglia ci si ricordi di pregare ?

### **7) Preghiera finale : Salmo 14**

**Il giusto abiterà sulla tua santa montagna, Signore.**

*Colui che cammina senza colpa,  
pratica la giustizia  
e dice la verità che ha nel cuore,  
non sparge calunnie con la sua lingua.*

*Non fa danno al suo prossimo  
e non lancia insulti al suo vicino.  
Ai suoi occhi è spregevole il malvagio,  
ma onora chi teme il Signore.*

*Non presta il suo denaro a usura  
e non accetta doni contro l'innocente.  
Colui che agisce in questo modo  
resterà saldo per sempre.*